|  |  |
| --- | --- |
| Azione climatica  Tecnologie pulite |  |

Ai Capi negoziatori per il gruppo Tecnologie pulite

Preparazione del Vertice internazionale di Azione per il Clima

Delegati, benvenuti al **Vertice internazionale di Azione per il Clima!** Capi negoziatori e principali leader, insieme ai rappresentanti di tutti gli altri settori, abbiamo ricevuto dal Segretario generale dell’ONU l'invito a collaborare per trovare soluzioni all’emergenza del riscaldamento globale.

Il Segretario generale ci ha da sempre interpellati con parole chiare: "*Quella dell'emergenza climatica è una gara che stiamo perdendo, ma che possiamo ancora vincere. (…) La ricerca scientifica più qualificata ci dice che qualsiasi aumento di temperatura superiore a 1,5°C provocherà danni gravi e potenzialmente irreversibili agli ecosistemi che ci sostengono. La scienza ci dice anche che non è troppo tardi. Abbiamo ancora un margine di azione. (...) Ma per vincere servono cambiamenti strutturali in tutti gli aspetti delle nostre società: come coltiviamo, come produciamo il cibo, come utilizziamo il suolo, quali fonti energetiche alimentano le nostre economie... Se agiamo insieme, le risposte saranno per un mondo più prospero e giusto.”*

Scopo del vertice di oggi è elaborare un piano per limitare il riscaldamento globale a meno di + 2ºC e puntare a contenere tale aumento a +1,5ºC al di sopra dei livelli preindustriali, rispettando quindi gli obiettivi formalmente sanciti a livello internazionale dall'Accordo di Parigi sul Clima. La scienza è chiara: un riscaldamento superiore a questi limiti potrà avere effetti catastrofici e irreversibili che metteranno a rischio la salute, la prosperità e la vita stessa delle persone in tutti i paesi del mondo.

Il nostro gruppo racchiude amministratori delegati, dirigenti d’azienda, investitori, esperti di politiche e scienziati che operano nelle industrie in espansione delle energie rinnovabili, delle tecnologie pulite e della rimozione del carbonio di tipo tecnologico, ossia comparti industriali volti alla decarbonizzazione dell’economia. Queste industrie riguardano: solare, eolico, idroelettrico e geotermico, stoccaggio di energia, celle a combustibile, veicoli elettrici, efficienza energetica, materiali sostenibili e catene produttive sostenibili, edilizia ecocompatibile e centrali elettriche, ancora in sviluppo, a zero emissioni di carbonio e tecnologie di rimozione del carbonio (CC).

Di seguito sono elencate le nostre priorità politiche. Abbiamo comunque la facoltà di proporre o di bloccare qualunque politica disponibile.

1. Fare in modo che l’industria dei combustibili fossili paghi i costi reali mediante tassazioni e un prezzo elevato del carbonio. Il sistema energetico mondiale è ancora dominato dai combustibili fossili, questi sono di gran lunga il principale contributo alle emissioni di gas serra che causano il riscaldamento globale. Gli attuali prezzi di mercato non tengono conto dei costi ambientali e sociali dei combustibili fossili (le esternalità negative). Inoltre, i governi del mondo sovvenzionano l'industria dei combustibili fossili con centinaia di miliardi di dollari all’anno di sussidi. Gli economisti concordano che un prezzo del carbonio è il modo migliore per ridurre le emissioni globali di gas serra. Approviamo quindi l’istituzione di un alto prezzo del carbonio (molto superiore ai $/ton CO2), magari introducendolo gradualmente nel tempo per permettere all’economia di adattarsi. L'industria dei combustibili fossili dovrebbe essere tassata per compensare i decenni di danni e ritardi di cui si è già resa responsabile. Il gettito fiscale relativo può contribuire a compensare i costi della transizione energetica globale e sostenere le popolazioni vulnerabili nel loro processo di adattamento ai cambiamenti climatici in atto.

2. Sovvenzionare le energie rinnovabili (energia solare, eolica, geotermica, idroelettrica e stoccaggio. Il settore delle energie rinnovabili è in rapida crescita, ma rappresenta tuttora una piccola percentuale del mix energetico totale. Le sovvenzioni aiuteranno il nostro settore nella ricerca e nello sviluppo della tecnologia necessaria a rimpiazzare i combustibili fossili. Lo stoccaggio (es. batterie, accumulo termico, pompaggio idroelettrico) e le tecnologie per reti elettriche intelligenti permettono di integrare le fonti intermittenti come l'eolico e il solare nel sistema energetico, garantendo al tempo stesso una fornitura continua di elettricità.

**3. Promuovere efficienza energetica ed elettrificazione nell'edilizia e nell'industria.** Efficienza energetica significa consumare meno energia pur fornendo lo stesso un minore utilizzo di energia per fornire lo stesso servizio, ad esempio riscaldamento/raffrescamento, produzione manifatturiera, ecc. L'efficienza energetica può ridurre drasticamente le emissioni e i costi energetici di edifici e di industrie ad alta intensità energetica. Elettrificazione significa la conversione dei sistemi di riscaldamento/raffrescamento dall’utilizzo dei combustibili, come gasolio e gas naturale, all’uso di pompe di calore elettriche aria-aria e geotermiche più efficienti, idealmente alimentate da energia rinnovabile.

4. Promuovere efficienza energetica ed elettrificazione nei trasporti. Circa il 15 % delle emissioni di gas serra a livello mondiale proviene dal settore dei trasporti, attualmente alimentato quasi esclusivamente dal petrolio. La domanda nei trasporti è in crescita rapida, legata allo sviluppo economico e alla maggiore ricchezza in tutto il mondo. Una maggiore efficienza dei trasporti ridurrebbe in modo significativo la domanda di petrolio. L'elettrificazione dei veicoli consentirebbe all’importante settore dei trasporti di transitare dal petrolio all'energia prodotta da fonti rinnovabili.

5. Decidere se investire in ricerca e sviluppo per una nuova fonte energetica a basso costo e a zero emissioni di carbonio. Alcuni scienziati ritengono che un'energia nucleare di nuova generazione, come la fissione del torio e la fusione nucleare, costituirebbe la migliore fonte energetica per rimpiazzare i combustibili fossili, e sostengono che queste nuove tecnologie potrebbero fornire su larga scala energia elettrica a basso costo e a zero emissioni di carbonio. Diverse università e società prestigiose stanno esplorando nuove promettenti tecnologie nucleari. Tuttavia, al momento tali nuove tecnologie non sono disponibili e saranno necessari ingenti investimenti perché diventino commercialmente fattibili.

6. Decidere se può esserci un significativo sviluppo nelle tecnologie di rimozione del carbonio.

Il settore emergente della rimozione dell'anidride carbonica (*carbon dioxide removal* - CDR) ricerca metodi per eliminare il CO2 già presente nell'atmosfera. Queste tecnologie spaziano da modifiche delle pratiche agricole che potrebbero fin da ora essere implementate, a tecnologie ancora sperimentali e senza sicurezze come la DAC (Direct Air Capture). Il nostro gruppo può decidere di investire in queste nuove tecnologie.

Ulteriori considerazioni

La riduzione dell’uso di combustibili fossili è essenziale per mitigare le emissioni di gas serra e contenere il riscaldamento globale e affrontare altre importanti questioni di salute pubblica, come la qualità dell'aria e dell'acqua. La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio richiede trasformazioni strutturali del sistema economico: in infrastrutture, modelli aziendali, risorse e investimenti. Se nel breve periodo questi cambiamenti comporteranno necessariamente dei costi, i costi per la società saranno molto più alti qualora non si riduca in maniera repentina il consumo di combustibili fossili.

I costi delle rinnovabili, come eolico e solare, lo stoccaggio di energia, l'efficienza energetica e altre tecnologie stanno crollando rapidamente grazie alla ricerca e sviluppo, all'apprendimento e all’economia di scala. Più le rinnovabili sono economicamente convenienti, maggiore sarà la domanda e quindi più rapida la diminuzione dei costi. Le sovvenzioni a favore delle tecnologie pulite accelerano questo circolo virtuoso e velocizzano la transizione verso un mondo alimentato a energia rinnovabile, senza emissioni di carbonio e quindi più sano ed efficiente.

Sosteniamo le politiche che promuovono una crescita rapida dei settori industriali emergenti che rappresentiamo, parallelamente a un forte incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia per provvedere all’energia necessaria allo sviluppo economico a livello mondiale. Ricordiamo agli altri settori che i cittadini non vogliono tonnellate di carbone o barili di petrolio, vogliono case ben riscaldate d'inverno e fresche in estate, vogliono accesso alla sanità pubblica, vogliono posti di lavoro di qualità e opportunità di sviluppo economico e culturale. L'efficienza energetica, unitamente a un'energia pulita, rinnovabile e a zero emissioni di carbonio, è il modo più sicuro, più economico e più rapido per offrire ai cittadini i servizi e le opportunità di cui hanno bisogno, riducendo al tempo stesso le emissioni di gas a effetto serra.

Benché il maggior contributo ai cambiamenti climatici provenga dal CO2 prodotto dall'impiego di combustibili fossili, anche altri gas serra, in particolare il metano e il protossido di azoto, hanno un potente effetto serra e un impatto crescente. Le pratiche agricole e forestali a livello mondiale contribuiscono fortemente alle emissioni di questi gas. Le perdite di metano si realizzano nell’estrazione e distribuzione di gas naturale. Quindi è necessario attuare politiche di riduzione delle emissioni di altri gas a effetto serra.